



Associazione  
**Penelope**

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

## **DIECI DOMANDE**

*ai candidati alla carica di primo cittadino  
del Comune di Giardini Naxos*

1. Ritiene il candidato che il comune di Giardini Naxos dovrebbe, per dare risposte al disagio crescente di singoli e delle famiglie, utilizzare e valorizzare il centro “La Cura”, prevedendo un contributo annuo per le spese di gestione e/o la concessione in uso di locali adeguati alla funzione di servizio di emergenza sociale che esso svolge?
2. Ritiene utile il candidato affrontare la questione del disagio economico familiare, ridistribuendo le risorse utilizzate in atto per l’assistenza economica e impiegandole per l’attivazione di borse lavoro a favore di singoli inseriti in nuclei svantaggiati ?<sup>1</sup>
3. Ritiene il candidato che sarebbe utile riservare una quota minima del 10% degli appalti per servizi a cooperative sociali di tipo B (per l’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati del Comune) ?<sup>2</sup>
4. Ritiene il candidato utile attivare sul territorio comunale un servizio domiciliare di supporto a tutti gli individui (minori, adulti, anziani) in situazione, anche temporanea, di non autonomia personale e sociale, privi di supporto familiare, riorganizzando e razionalizzando gli attuali servizi domiciliari già attivi?<sup>3</sup>.
5. Ritiene utile il candidato istituire una consulta/osservatorio per i servizi sociali formati da rappresentanti di tutte le organizzazioni attive nel campo sociale. La consulta dovrebbe, quale elemento qualificante, esprimere pareri obbligatori (anche se non vincolanti) su tutta le scelte nel campo dei servizi sociali (a partire dalle previsioni del bilancio comunale)

---

<sup>1</sup> la proposta tende a qualificare la spesa assistenziale, fornendo ai singoli e alle famiglie in difficoltà non solo un aiuto economico, ma soprattutto la possibilità di essere avviati al mondo del lavoro. Si tratta di riconvertire quanto già si spende in contributi economici, per la realizzazione di tirocini formativi in azienda, offrendo l’opportunità alle persone di sperimentarsi in un ruolo attivo e di poter fuoriuscire dalla situazione di dipendenza

<sup>2</sup> una legge dello stato (legge 381 del 1991) dà la possibilità agli enti pubblici di affidare commesse a cooperative formate almeno per il 30% da persone svantaggiate, senza gara d’appalto. Anche in questo caso, senza prevedere risorse aggiuntive, si può destinare una quota di appalti a queste cooperative per garantire l’inserimento lavorativo di persone in carico ai servizi sociali (tossicodipendenti, persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, disabili...)

<sup>3</sup> Per il reperimento delle risorse necessarie si propone di razionalizzare l’assistenza domiciliare agli anziani attraverso la riduzione del numero di assistiti, limitando la stessa ai soli anziani che si trovino in situazione di non autonomia e privi di assistenza familiare, attivando nei confronti di coloro che manifestano solo un bisogno di socialità, compagnia e supporto nel disbrigo pratiche il supporto da parte del volontariato locale e civile. Le risorse liberate andranno a differenziare il target di intervento anche a disabili adulti e minori e altre categorie in stato di temporanea difficoltà sociale



# Associazione Penelope

Le regole non esistono, esistono solo le eccezioni

6. Ritiene utile il candidato, per il settore dei servizi sociali, adottare la procedura dell'appalto-concorso sia per l'affidamento dei servizi che per la scelta degli enti partner nella progettazione di settore<sup>4</sup>
7. Ritiene utile il candidato, al fine di razionalizzare la spesa, verificare i ricoveri con retta a carico del comune con possibilità di programmare eventuali reinserimenti convertendo le rette in assegni di dimissione<sup>5</sup>
8. Ritiene utile il candidato attivare sul territorio iniziative per l'integrazione sociale e culturale degli stranieri, attivando sportelli informativi, un servizio di mediazione culturale e favorendo esperienze di autorganizzazione degli immigrati promuovendo la nascita di centri interetnici e interreligiosi?
9. Ritiene utile il candidato istituire e rafforzare l'ufficio di servizio sociale comunale prevedendo l'assunzione di 2 assistenti sociali così come previsto dalla legge, affidando a tecnici le attività connesse alla programmazione, gestione e verifica dei servizi sociali?
10. Ritiene utile il candidato attivare un piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e monitorare gli esercizi privati al fine di garantire i diritti delle persone diversamente abili ?

---

<sup>4</sup> L'appalto concorso fa sì che chi si propone quale gestore dei servizi sociali venga scelto non sulla base di un ribasso d'asta di tipo economico (cosa improponibile nel caso dei servizi alla persona), ma piuttosto sulla qualità di un progetto di gestione.

Esiste poi una gran parte di risorse regionali e statali nel campo dei servizi sociali che prevedono da parte del comune una progettazione che spesso è affidata a enti no profit senza alcun riferimento all'esperienza sul campo o alla qualità progettuale. L'appalto concorso anche in questo caso permetterebbe all'ente locale, in fase di progettazione, di scegliere fra le varie proposte quella che meglio rappresenta i bisogni cittadini, evitando lo spreco di risorse a cui in questi anni si è assistito

<sup>5</sup> La voce ricovero è importante sul fronte economico e, in molti casi, inutile dal punto di vista socio-riabilitativo. Si propone una verifica attenta di tutti i ricoveri con possibilità di valutare un reimpiego delle somme usate (1.600 – 2.000 euro mensili) in assegni di dimissione con rientro ove possibile sul territorio comunale e supporto a domicilio da parte dei servizi sociali e/o del volontariato